

Urbanistica

Viadotto dei Presidenti parte la "cura Piano" nasce una piazza verde

Sotto la vecchia linea per tram abbandonata da sabato un pezzo della futura "Green line" suggerita dall'archistar

PAOLO BOCCACCI

ERA stato l'archistar Renzo Piano a sollevare il problema: il nuovo nodo da sciogliere per l'architettura, aveva detto, è quello di rammentare il tessuto scomposto delle periferie.

Ed ora da sabato partirà dal Nuovo Salario un intervento iniziale di riqualificazione di un'area abbandonata sotto il Viadotto dei Presidenti, che attraversa più quartieri, che era stato predisposto decenni fa per il passaggio di una ferrovia leggera mai completata e poi abbandonata.

L'idea finale è quella di trasformarlo in una lunga pista ciclabile, una vera e propria "Green line" urbana, ma intanto per alcuni mesi si allestirà una sorta di piazza ecologica con un manto erboso e gio-

LA SFIDA



IL PARCO
Un parco giochi sull'erba nascerà sotto la vecchia linea tranviaria abbandonata



L'ARCHITETTO
È stato Renzo Piano a rilanciare il concetto dei "rammenti" alla periferia

guardate qui sotto: hanno messo delle tende. Esprimo, anche se malamente, un amore per questi luoghi che nega l'idea stessa di periferia come deserto di affetti». Ed infine: «La demolizione è un grido d'impotenza. È spettacolare ma sbagliata ed è ben più co-

stosa del rammento». L'appuntamento è per dopodomani a mezzogiorno in via Virgilio Talli. Il programma della giornata prevede una pedalata lungo il viadotto (dalle 10 alle 12) e una tavola rotonda dal titolo "Spazio Pubblico Bene Comune" con invi-



L'ALLESTIMENTO
Ecco come sarà la piazza verde che da sabato si aprirà sotto il Viadotto dei Presidenti

tati e cittadini sul tema della dimensione temporale nella trasformazione urbana e la rigenerazione dei quartieri (dalle 14.30 alle 17). Poi l'evento si concluderà alle 18 con una grande festa con musica dal vivo e proiezioni. L'iniziativa proseguirà anche nella

giornata di domenica con iniziative ricreative durante la mattinata, un pranzo sociale, attività didattiche alle 15.30, un concerto dal vivo alle 17 e lo spettacolo del "Cyrano de Bergerac" alle 19.30. «È il primo passo» afferma l'assessore alle Periferie Ma-

sini «di un lavoro che stiamo facendo sul rammento delle periferie con l'aiuto degli architetti di Piano e di tante realtà locali per riqualificare diversi quartieri. Quello del Viadotto dei Presidenti è un primo segno tangibile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un'installazione con un manto erboso, spazi ciclabili e giochi per bambini

chi per i più piccoli anche per dare l'idea di quello che verrà. «In realtà» spiega l'assessore all'Urbanistica Caudo «avevamo cominciato questo lavoro con un progetto finanziato dalla Ue sugli usi temporanei di spazi lasciati all'incuria e attivato da gennaio un piano concentrato nel III Municipio con l'aiuto di giovani architetti di Roma Tre. Poi a questi si sono aggiunti altri giovani progettisti del gruppo "G124" di Piano e si è creata una sinergia che ha portato all'iniziativa di sabato e che vede nell'arco di due anni, con la collaborazione del Municipio, la realizzazione di una pista ciclabile e di spazi pubblici».

Così l'iniziativa, chiamata "Sotto il Viadotto", organizzata con la collaborazione di numerose associazioni e anche dell'Acea, sarà un modo per riappropriarsi di un non-luogo solitamente nascosto dal traffico quotidiano, attraverso arredi green e una piazza temporanea sotto i pilastri.

Nel maggio scorso passeggiando sui due chilometri della linea tranviaria abbandonata che avrebbe dovuto collegare Saxa Rubra e Cinecittà, Renzo Piano aveva annunciato di volerla trasformare «i due chilometri in una sopraelevata verde a conferma che i mostri non sono mostruosi».

«Non è un mondo dismesso» aveva aggiunto «ma un mondo che non è nato. Perciò non bastano gli spazzini, bisogna portarci la gente, i valori comuni, l'urbanità. Il rapporto tra la luce e il colore è quello magico della campagna romana: se piantati gli alberi questo cemento diventa una foresta. Venite da quest'altra parte e



IL NUOVO NUMERO



www.lespresso.it

DOMANI IN EDICOLA E SU IPAD

IL PROGETTO

Dall'anello ciclabile al giardino della "rambla" 13 milioni per lo Sdo

DALLA "rambla" in stile spagnolo alla pista ciclabile che attraverserà il quartiere, oltre al restyling della scarpata della stazione Tiburtina. Sono tre delle sei opere, per 13 milioni di euro, che dall'autunno 2015 daranno nuovo impulso allo Sdo, il Sistema Direzionale Orientale di Pietralata.

Ieri la giunta ha approvato il Contratto di Valorizzazione Urbana dell'area, dopo essere stato selezionato, insieme ad altri 48 Comuni italiani, dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, attraverso la valutazione di una cabina di regia ad hoc.

«È un altro tassello importante per la realizzazione dello Sdo» spiega l'assessore ai Lavori Pubblici Masini «e per il rilancio dell'area di Tiburtina. È un ottimo risultato per l'amministrazione comunale, che è stata premiata dal governo per l'efficacia dei suoi progetti». Alle sei opere si aggiunge anche una nuova caserma per le forze dell'ordine, con un contributo di 1 milione di euro.

Ad abbracciare tutta la zona sarà la pista ciclabile di Pietralata (2,35 milioni di euro per 16 mesi di lavori): un anello ciclopedonale che collega le diverse aree a verde e ericollega inoltre il tessuto urbano a nord di via Monti Tiburtini (Pietralata e l'Ospedale Sandro Pertini) con il settore sud dove sono il Centro Direzionale e la nuova Stazione Tiburtina. Il percorso, che si collega alle tre fermate metro Tiburtina, Quintiliani e Monti Tiburtini, sarà di circa 4 km e offrirà un'alternativa per la mobilità locale, consentendo a chi utilizza



CENTRO DIREZIONALE
Per lo Sdo 13 milioni di lavori

La giunta ha approvato il piano per il restyling dell'area di Pietralata finanziato dal governo

metro e ferrovia di muoversi agevolmente sul territorio dello Sdo di Pietralata senza utilizzare l'auto.

«Gli interventi saranno divisi in sei macro aree» spiega l'assessore alle Periferie Masini «Riguarderanno, oltre al giardino della Rambla, alla bonifica della scarpata nei pressi della stazione Tiburtina e al percorso ciclabile Pietralata-Quintiliani, il padiglione C della scuola "De Ruggiero", un centro di eccellenza per diversamente abili e il recupero di vari edifici pubblici. Inoltre è stato ratificato il ritorno al Comune degli immobili degli Studios ex De Paolis, confiscati alla malavita».

(paolo boccardi)

© RIPRODUZIONE RISERVATA